

ma chiamata . Privò d' ogni sorta di Armi da guerra gli Abitanti , e v' introdusse un presidio di quattro mila Soldati . Obligò poi li Cittadini , e quelli del Paese allo intorno , a dovergli sborsare senza ritardo quaranta mila Taleri per mantenimento delle sue Truppe , le quali destinò di colà fermare per qualche tempo alle spese di quel Territorio , per osservare in quel mentre quali misure si prenderebbono da' Polacchi .

Il Primate del Regno fece tutti gli sforzi possibili per aggiustare le differenze tra li due Re , ma riuscì vano ogni tentativo , poichè quello di *Svezia* insisteva in volere prima di ogni altra cosa la degradazione dell' altro . Si disciolsero tutte le conferenze , ed il Re *Carlo* alla testa di dodici mila de' suoi marciò verso la Città di *Cracovia* , ov' era il Re suo Nemico . Il Re *Augusto* in persona conduceva il suo Esercito , che , secondo le relazioni degli *Svezzezi* medesimi , consisteva in diciotto mila *Sassoni* , e sei mila tra *Polacchi* , e *Cosacchi* , poichè non erano per anche arrivate le Truppe stategli promesse dalla *Moscovia* . Alli diciannove pertanto di Luglio li due Eserciti diedero principio alle loro azioni . Il Re *Augusto* era talmente accampato , che non poteva essere attaccato se non alla fronte . La Cavalleria *Polacca* , comandata dal Re , per farle onore , formava l' Ala destra ed era composta di sei mila Soldati ; la *Sassone* comandata dal Generale *Fleming* , numerosa di cinque mila componeva la sinistra ; e nel mezzo era collocata la *Infanteria* sotto gli ordini del Generale *Steinau* , ascendente a tredici mila persone
tut-